



Istituto Comprensivo Statale
di Bosisio Parini
Via A. Appiani, 10 - 23842 BOSISIO PARINI - LECCO
TEL. 031.3580590 031-3580599 FAX 031.865440
Sito: www.comprensivobosisio.gov.it

Indirizzo di posta elettronica: lcic81000x@istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE DEL PIANO: Dr MORO ORSOLA (Dirigente Scolastico)

Composizione del gruppo che segue la progettazione del Pdm

Orsatti Nicoletta	Funzione strumentale PTOF
Turrini Alessandro	Responsabile digitale Istituto
Appiani Paola	Docente Scuola primaria “ I. Calvino “
Biffi Donatella	Docente Scuola secondaria Wojtila
Bonacina Cinzia	Docente Scuola dell’Infanzia Garbagnate
Brusadelli Rosalba	Docente Scuola dell’Infanzia LNF
D’Angelo Maria Angela	Docente Scuola Primaria LNF
Iacono Valeria	Docente Scuola secondaria LNF
Russano Stefano	Docente Scuola secondaria LNF
Spinelli Adolfa	Docente Scuola primaria “ G. Segantini”

PREMESSA

Piano di Miglioramento elaborato nell'a.s. 2015/2016, in seguito alle azioni di valutazione del nostro Istituto. Tale documento si configura, infatti, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti forza e di criticità. E' intenzione dell'Istituto Comprensivo Bosisio proseguire anche nel triennio prossimo con la stessa linea d'indirizzo, considerata l'efficacia degli interventi intrapresi; ovviamente, nel corso dell'anno, le finalità saranno, se necessario, modulate e implementate in riferimento al contesto e alle specifiche esigenze che si manifesteranno in itinere.

Nella stesura si è tenuto conto :

- Dei dati contenuti nel R.A.V. elaborato nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 e rivisto per l'anno scolastico 2015-2016
- Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del P.T.O.F.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'Invalsi e dall'ISTAT, è stato accertato che:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose agenzie educative presenti;
- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** i risultati sono positivi da quasi la totalità dell'utenza, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. Emerge però, nonostante medie pari a quelle nazionale e lombarda, una lieve disparità tra i risultati delle prove Invalsi nei diversi plessi dell'Istituto.
- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori, screening DSA a partire della classe seconda della scuola primaria) anche se necessiterebbero di ulteriori risorse. È da aggiornare il curriculum d'Istituto per le varie discipline, va consolidato il raccordo didattico tra scuola primaria e secondaria;
- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Purtroppo sono state poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici. Il piano di miglioramento interesserà così due aree, cercando nel contempo di consolidare le altre.

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento CONTESTO E RISORSE	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	<p>L'IC "Bosisio Parini" è costituito da un Plesso di Scuola dell'infanzia, due plessi di scuola primaria, un Plesso di Scuola secondaria di 1° grado. Fanno parte dell'Istituto le scuole speciali della NOSTRA FAMIGLIA (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado e la scuola ospedaliera).</p> <p>La scuola si propone di favorire la crescita e promuovere il benessere di ogni singolo alunno, portandolo all'acquisizione consapevole e responsabile dei diritti e dei doveri che competono a ogni cittadino</p>
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	<p>La maggior parte del bacino d'utenza dell'istituto proviene dai Comuni di Bosisio e di Cesana , area in cui sono concentrate attività di piccola industria, e sono presenti i principali servizi pubblici (poste centrali, residenza municipale, uffici comunali, biblioteca comunale.) Sul territorio sono presenti Società Sportive, Associazioni culturali e Centri di aggregazione giovanile. La scuola collabora con altri Istituti della provincia avendo aderito alla Rete Lombarda delle scuole che promuovono salute.</p> <p>L'Istituto aderisce alle reti provinciali CRTI (Centro Risorse Tematico per l'Intercultura),CTI (Centro territoriale per l'inclusione) di cui è sede.</p>
L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	<p>Sono iscritti circa alunni 688 dei quali circa il 30 % Presso le Scuole speciali della NOSTRA FAMIGLIA.</p> <p>Negli ultimi due anni la presenza degli alunni stranieri nella Scuole dell'Istituto è in lieve crescita. La Scuola si sta organizzando con mediatori culturali e risorse interne per l'efficace intervento di inserimento e inclusione.</p> <p>I genitori collaborano intensamente nella organizzazione delle feste dei plessi Primaria e Infanzia. I docenti dell'I.C. condividono in toto le finalità esplicitate nelle Indicazioni Nazionali per i Curricolo 2012, in particolare le Competenze Chiave del Parlamento Europeo e i traguardi di Competenza disciplinare. Sono organizzati incontri di dipartimento disciplinare e si privilegiano i progetti , ai quali è dedicata un'intera sezione del PTOF. Il Dirigente si confronta giornalmente con il suo Staff e qualsiasi decisione sui plessi periferici viene presa in accordo con i responsabili di plesso. Da settembre 2014 tutte le comunicazioni agli insegnanti vengono inviate tramite il sito (circolari on line). I genitori possono avere tutte le informazioni sulle scelte didattiche ed educative sul sito dell'IC che viene aggiornato da un Docente incaricato, dal personale di segreteria e dalla Dirigente.</p>
Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)	<p>L'attenzione alla relazione docente-alunno è posta su:</p> <p>percorsi di socio-emotività, momenti di costruzione di una gestione partecipativa in classe che favorisca la condivisione dei percorsi ,</p> <p>varietà di pratiche metodologico-didattiche (laboratorio, apprendimento cooperativo, uscite didattiche...).</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Il contesto di apprendimento è pensato su tre dimensioni:</p> <p>Dimensione organizzativa Setting formativo: spazio, tempo, regole, clima relazionale, canali comunicativi.</p> <p>Dimensione metodologica Strategie condivise, strumenti, azioni di recupero e consolidamento, organizzazione delle compresenze, progetti,</p>

	<p>uscite didattiche, attività interdisciplinari.</p> <p>Dimensione relazionale</p> <p>Regole di gestione della classe, modalità relazionali, tecniche e strategie comuni e condivise.</p> <p>Nell'Istituto fondamentale è il patto educativo tra docenti-alunni e famiglie. I criteri di valutazione del comportamento (Rispetto delle regole, socializzazione, attenzione, partecipazione, impegno responsabile) sono stati concordati nel Collegio e esplicitati nel PTOF.</p> <p>PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI</p> <p>Analisi dei bisogni formativi e progettazione didattica.</p> <p>Per promuovere un approccio che valorizzi il contesto di apprendimento ed il buon rendimento di tutti i soggetti, sono state avviate numerose strategie e strumenti di operatività: attività di tutoring per la costruzione degli strumenti per l'inclusione (PdF, PEI, PDP per dsa e per bes).</p> <p>Presenza del PAI d'Istituto e di percorsi di autovalutazione della qualità dell'inclusione.</p> <p>Sono attivati annualmente progetti di recupero e di potenziamento inseriti nella sezione apposita del PTOF.</p> <p>UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA</p> <p>Tutti e tre gli ordini di scuola possono usufruire di computer, videoproiettori e lim che costituiscono parte integrante della pratica didattica.</p> <p>Tutte le classi della S.S. di 1° e dei Plessi della scuola primaria sperimentano l'utilizzo della piattaforma digitale L'Ora del Codice un movimento globale che coinvolge decine di milioni di studenti in più di 180 nazioni.</p> <p>Docenti ed alunni si scambiano materiali e compiti utilizzando la piattaforma Apriti Sesamo presente sul sito della Scuola .</p> <p>Si utilizzano software per l'inclusione.</p>
--	--

IDEE GUIDA PIANO DI MIGLIORAMENTO

Area ESITI DEGLI STUDENTI

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di équipe)	<p>Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.</p> <p>Da potenziare la verticalità e lo scambio di buone pratiche.</p> <p>Estendere le attività in continuità a tutti gli anni.</p> <p>Da migliorare gli esiti delle prove Invalsi nella scuola Primaria.</p>	<p>I punti di forza sono i buoni risultati in uscita dalla secondaria di I grado, nella Prova Nazionale.</p> <p>Dipartimenti disciplinari con attività in verticale.</p> <p>Attività per gli anni ponte, curati dalla Commissione Continuità</p>
<p>AZIONI:</p> <p>1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.</p> <p>2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi</p> <p>3. Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico. (griglie nel RAV).</p>		
<p>OBIETTIVI MISURABILI:</p> <p>1. Avere risultati medi superiori per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.</p> <p>2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.</p>		
<p>RISORSE UMANE E FINANZIARE:</p> <p>Tutte gli insegnanti dell'Istituto, impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa, nei dipartimenti verticali senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.</p>		

Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati della valutazione esterna RAV	<ul style="list-style-type: none"> • “Progettazione della didattica e valutazione degli studenti”: Occorre lavorare un po’ di più sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di una maggiore condivisione soprattutto in verticale. Il punto di debolezza sta nella mancanza di confronto tra le migliori esperienze di progettazione e valutazione per giungere ad una progettazione e a criteri di valutazione comuni e condivisi. 	<ul style="list-style-type: none"> • “Progettazione della didattica e valutazione degli studenti”: Clima positivo instaurato tra docenti specie della stessa materia e dello stesso ordine scolastico
	<ul style="list-style-type: none"> • “Continuità e Orientamento”: Necessità di maggiore collaborazione tra docenti di ordini diversi. La coesione tra i plessi e l’identità di istituto comprensivo è da sviluppare in tutti i sensi. Non sono ancora maturati appieno lo spirito di appartenenza e la fiducia e la trasmissione di competenze tra ordini e plessi. Definizione di percorsi precisi che accompagnino gli alunni nelle fasi d’ingresso e di passaggio fra vari gradi d’istruzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • “Continuità e Orientamento”: Dipartimenti disciplinari Percorso di continuità tra i tre ordini e buone pratiche di orientamento. La mission della scuola è ben individuata ed espressa nel PTOF. La dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi e gestionali che didattici e pedagogici, definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti. La Commissione continuità opera da anni nella stesura di buone pratiche per il benessere scolastico degli alunni.
	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e differenziazione Consolidare attività per favorire l’inclusione degli studenti DSA, BES e con disabilità nel gruppo dei pari. Occorre integrare le pratiche per le attività di accoglienza e di supporto per gli studenti stranieri da poco in Italia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e differenziazione Screening DSA Realizzazione di documenti (PDP, PEI ...) ben strutturati e condivisi con le famiglie. Adozione di misure dispensative e compensative . Utilizzo di risorse interne per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo professionale delle risorse: È' auspicabile che aumenti la collaborazione tra docenti di ordini e plessi diversi. I materiali didattici prodotti dai docenti stessi sono vari, ma potrebbero essere maggiormente condivisi e incrementati. Mancanza di fondi per organizzare corsi di formazione a supporto della didattica.e delle strategie di insegnamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • “Sviluppo professionale delle risorse”: Dipartimenti disciplinari La scuola si è organizzata con numerosi gruppi di lavoro (commissioni che operano su progetti verticali e dipartimenti disciplinari). La collaborazione tra insegnanti è buona ma soprattutto tra lo stesso ordine e plesso.
<p>AZIONI:</p> <p>1. Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza • quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni <p>Incontri di dipartimento verticale al fine di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti</p> <p>Organizzare corsi di formazione per i docenti, anche utilizzando le risorse interne all'Istituto.</p> <p>2.Sperimentare la cittadinanza attiva nei suoi molteplici aspetti: Legalità, etica, sicurezza.</p> <p>3Individuare precocemente gli alunni con DSA per promuovere e rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.</p> <p>Potenziare negli alunni in situazione di disagio le abilità cognitive funzionali all'apprendimento anche in rapporto con le famiglie degli alunni DSA</p> <p>4. Approfondire il legame tra lingue e culture straniere. Sviluppare una sensibilità interculturale.</p>		
<p>OBIETTIVI MISURABILI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione precoce degli alunni con DSA 2. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi) 3. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra i tre gradi d'istruzione 4. Potenziamento delle competenze linguistiche straniere e delle nuove tecnologie per rispondere ai bisogni della società odierna. 5. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati. 6. Miglioramento delle dinamiche relazionale tra pari. 		
<p>RISORSE UMANE E FINANZIARIE</p> <p>Esperti o enti esterni che realizzi il corso di aggiornamento</p> <p>Insegnanti dell'Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente.</p>		

SECONDA SEZIONE

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2016-2017

- 1. PROGETTO DI SCREENING SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**
- 2. PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI**
- 3. PERCORSI PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO TRA BAMBINI ED ADOLESCENTI**
- 4. PROGETTO AFFETTIVITA'**
- 5. INTRODUZIONE ALLA LINGUA E ALLA CULTURA CINESE**
- 6. ATELIER CREATIVO**

INIZIATIVA 1

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:					
PROGETTO DI SCREENING SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO					
RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO					
DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: Marzo- Maggio 2017					
LIVELLO DI PRIORITA': Alta					
ULTIMO RIESAME: Giugno 2017					
SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Dicembre	Mese di Marzo	Mese di Aprile	Mese di Maggio	Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)					

DESCIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

Attraverso il progetto si intende ottenere l'individuazione in classe di alunni con DSA, intervenendo con strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA, inoltre si intende supportare e formare il personale docente. Lo scopo del progetto è anche quello di attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA, in tutte le famiglie.

Si prevede di individuare tramite bando un esperto per la somministrazione di prove per lo screening sui DSA. Si prevedono incontri con i docenti e le famiglie come sportello di consulenza.

Con la sigla DSA si intendono i **Disturbi Specifici di Apprendimento**. Si tratta di disturbi nell'apprendimento di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento poiché le difficoltà si sviluppano sulle attività che servono per la trasmissione della cultura, come, ad esempio, la lettura, la scrittura e/o il far di conto. I disturbi specifici di apprendimento si verificano in soggetti che hanno intelligenza almeno nella norma e con caratteristiche fisiche e mentali nella norma, e, anche la capacità di imparare non è assolutamente preclusa. I disturbi specifici di apprendimento più comuni sono:

- [dislessia](#)
- [disgrafia](#)
- [disortografia](#)
- [discalculia](#)

Nell'arco del primo anno della scuola primaria è opportuno che le insegnanti realizzino delle osservazioni sistematiche e periodiche delle competenze di lettura-scrittura con l'obiettivo di realizzare attività didattiche-pedagogiche mirate. Al termine del primo anno devono essere segnalati i bambini che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- difficoltà nell'associazione grafema-fonema e/o fonema-grafema;
- mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura;
- eccessiva lentezza nella lettura e scrittura;
- incapacità a produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile.

È auspicabile che i servizi sanitari possano realizzare la valutazione in tempo per avviare gli interventi necessari durante il successivo anno scolastico, sebbene una diagnosi "criteriologica" di [dislessia-disortografia](#) non possa essere formulata prima della **fine del secondo anno della scuola primaria**.

Alla fine della prima elementare vanno individuati anche i bambini che non hanno raggiunto una o più delle seguenti abilità:

- il riconoscimento di piccole quantità,
- la lettura e la scrittura dei numeri entro il dieci,
- il calcolo orale entro la decina anche con supporto concreto.

Una diagnosi "criteriologica" di [discalculia](#) non può essere formulata prima della **fine della III classe della Scuola Primaria** anche a causa del rilevante peso della metodologia didattica sullo sviluppo di queste competenze;

OBIETTIVI MISURABILI:

- Fornire una buona preparazione sui DSA, sia agli insegnanti che alle famiglie, ciascuno per i propri ruoli e compiti
- Far conoscere la normativa in materia e le modalità di segnalazione ai servizi
- Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni DSA
- Potenziare negli alunni in situazione di disagio le abilità cognitive funzionali all'apprendimento

- Favorire strategie meta cognitive
- Permettere il successo scolastico agli alunni DSA attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate
- Promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni DSA

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

DICEMBRE 2016: Individuazione esperto per lo screening

FEBBRAIO-MARZO 2017: incontro con i genitori delle classi seconde e terze con l'obiettivo di spiegare in cosa consiste il progetto e di chiarire eventuali perplessità

MARZO-APRILE 2017: somministrazione collettiva da parte degli insegnanti delle classi seconde dei seguenti test:

PROVA DI SCRITTURA DI PAROLE (DDE2) 30 minuti

PROVA DI SCRITTURA DI NON PAROLE (DDE2) 20 minuti

PROVA DI SCRITTURA DI FRASI CON OMOFONE (DDE2) 30 minuti

AC-MT PER 2^ ELEM.FINALE prova collettiva (aprile) 30-45 minuti

Le prove di lettura (DDE2) saranno somministrate (ad aprile) dalla psicologa (il tempo per ciascun bambino è di circa 10 minuti per la Lettura di Parole e 5 minuti per quella di Non Parole).

La prova individuale dell'AC-MT sarà somministrata (a maggio) dalla psicologa non a tutti i bambini ma solamente a quelli che hanno avuto determinati punteggi nella prova collettiva.

L'anno successivo (2017/2018) sarebbe bene somministrare la Batteria di Discalculia Evolutiva ai bambini che in seconda hanno avuto un punteggio insufficiente nell'AC-MT.

MAGGIO-GIUGNO 2017: la psicologa correggerà tutti i test e stenderà un profilo solo per i bambini che hanno avuto punteggi "a rischio". Ai genitori di questi bambini verrà consigliato di approfondire le difficoltà del figlio tramite visita neuropsichiatrica presso i servizi sanitari. Saranno la psicologa con il team docente ad incontrare questi genitori e a fornire delucidazioni in merito al profilo emerso.

Il tempo impiegato sarà mediamente di 30 minuti per bambino per la correzione + stesura profilo e di 15-20 minuti per genitore del bambino con punteggio "a rischio".

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento sono previste nel mese di maggio (per valutare la diffusione del progetto) e nel mese di giugno (per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo, stabilire obiettivi misurabili riguardo performance e servizi)

INIZIATIVA 2

	Titolo dell'iniziativa di miglioramento				
	PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI				
	RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO / DOCENTI				
	DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: Ottobre 2016/ Aprile 2017				
	LIVELLO DI PRIORITA': Alta				
	ULTIMO RIESAME: Giugno 2017				
SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Ottobre	Mese di Gennaio	Mese di Marzo	Mese di Aprile	Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)					

DESCIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

Attraverso il progetto si intende ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali. Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando, se possibile, una griglia comune di valutazione. In questo si cercherà di uniformare nell'istituto la verifica degli apprendimenti dei bambini almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente. Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Fasi operative:

- creazione dei gruppi e classi parallele
- 3 incontri annui previsti (13 Ottobre 2016 , 13 Gennaio 2017 , 7 Marzo 2017)
- preparazione delle prove
- somministrazione delle prove, secondo i criteri Invalsi - confronto dei risultati (Aprile 2017)

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.
2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto durerà per l'intero anno scolastico, è diretto ai docenti delle scuole primarie dell'istituto, suddivisi in piccoli gruppi, uno di italiano e uno di matematica per ogni classe. Sarà scelto in esso un responsabile che verbalizzerà i lavori svolti, realizzando, digitalmente se possibile, le prove di verifica e le griglie di correzione. Sarebbe opportuna la stretta collaborazione, attraverso forme di contatto al di fuori degli incontri previsti, qualora non si riesca in sole due ore a formalizzare il tutto. Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio da consultare annualmente dagli insegnanti interessati.

Il progetto durerà per l'intero anno scolastico, è diretto ai docenti delle scuole primarie e secondarie dell'istituto, suddivisi in dipartimenti di area. Sarà scelto in esso un responsabile che verbalizzerà i lavori svolti, realizzando, digitalmente se possibile, la raccolta delle proposte per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa. Sarà scelto in esso un responsabile che verbalizzerà i lavori svolti, realizzando, digitalmente se possibile, le prove di verifica e le griglie di correzione. Sarebbe opportuna la stretta collaborazione, attraverso forme di contatto al di fuori degli incontri previsti, qualora non si riesca in sole due ore a formalizzare il tutto.

Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio da consultare annualmente dagli insegnanti interessati.

-

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

- questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano

MANAGEMENT DEL PROGETTO

AZIONE: tavoli di lavoro e creazione prove

ATTIVITA'	RESPONSABILI	DATA PREVISTA INIZIO E CONCLUSIONI	TEMPISTICA	Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
DEFINIZIONE PROGETTO	DIRIGENTE SCOLASTICO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA	OTTOBRE		
INCONTRI DI DIPARTIMENTO	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA	OTTOBRE 2016 GENNAIO 2017 MARZO 2017		
REPORT TRA INSEGNANTI DELLE PROVE CREATE DURANTE I TAVOLI DI LAVORO (Scuola primaria classi quinte e seconde).		APRILE 2017		
RICADUTA SUGLI APPRENDIMENTI	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA	GIUGNO 2017		

INIZIATIVA 3

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: PERCORSI PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO TRA BAMBINI ED ADOLESCENTI					
RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO					
DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: 2° QUADRIMESTRE 2017					
LIVELLO DI PRIORITA': Alta					
ULTIMO RIESAME: Giugno 2017					
SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Gennaio	Mese di Marzo	Mese di Aprile	Mese di Maggio	Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)					

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

Elaborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione condivise con agenzie educative coinvolte in incontri mirati a creare comportamenti corretti e consapevoli e nella più ampia libertà metodologica ed espressiva i docenti per favorire la diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo.

Sviluppo di una innovativa campagna di sensibilizzazione, in grado di incentivare i giovani al contrasto del fenomeno del bullismo e introdurre e utilizzare strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito sulle tematiche oggetto delle attività, tramite l'utilizzo di apposite piattaforme telematiche.

Sviluppo di comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'Intercultura, alla dispersione scolastica.

L' Istituto ha preso atto di tali problematiche e ha ritenuto necessario un intervento di comunicazione a tutto campo che investa ogni fascia d'età per sensibilizzare la comunità studentesca all'adozione di comportamenti responsabili nei confronti dei coetanei e nell'uso della rete.

OBIETTIVI MISURABILI:

- Imparare a riconoscere fenomeni riconducibili al bullismo
- Favorire l'integrazione e la partecipazione
- Contribuire a creare atteggiamenti e comportamenti consapevoli
- Imparare a riconoscere messaggi subliminali e comportamenti aggressivi
- Favorire e stimolare l'accettazione di tutte le forme di diversità
- Far conoscere le potenzialità dell'uso della rete
- Favorire il corretto utilizzo delle tecnologie
- Insegnare agli studenti il valore e l'importanza della comunicazione
- Creare forme di collaborazione tra studenti di ordini di scuole diverse
- Valutare l'importanza delle tracce lasciate in rete
- Prevenire comportamenti devianti
- Favorire l'inclusione sociale
- Stimolare comportamenti e stili di vita rispettosi della dignità propria e altrui

AREE COINVOLTE

**‘Cittadinanza & Costituzione’, per l’acquisizione delle competenze per l’esercizio di una cittadinanza attiva;
Si sottolinea, in ogni modo, la trasversalità dell’azione, anche dal punto di vista delle discipline.**

PARTNERS NON SCOLASTICI COINVOLTI

Associazione Telefono Azzurro :

Telefono Azzurro si propone da sempre di migliorare l'accesso dei bambini e degli adolescenti all'informazione sui loro diritti, sviluppando strumenti e metodi destinati a garantire la loro partecipazione a tutti i livelli. In tal senso, confermando il diritto, sancito dalla Convenzione ONU del 1989, a partecipare alle iniziative che lo riguardano, l'Associazione svolge attività di sensibilizzazione e laboratoriali nei contesti scolastici ed educativi. Inoltre, sulla base della pluriennale esperienza in progetti complessi, sia in ambito nazionale che internazionale, dedicati alla tutela attiva dei diritti dei minori, Telefono Azzurro può contribuire alla governance e alla realizzazione del progetto con il trasferimento di best practices, il supporto di strumenti operativi (quali le linee di ascolto che gestisce), etc.

Associazione La Strada:

con una lunga esperienza nell’ambito delle manifestazioni destinate agli studenti nel territorio milanese, organizzerà e gestirà la logistica della parte di registrazione.

Università Cattolica del Sacro Cuore, Dipartimento di Scienze della Comunicazione:

con funzione di consulenza rispetto alla qualità del prodotto finale, in relazione al target individuato

Ufficio scolastico Territoriale di Milano

Verrà costituito uno steering group, partecipato da tutti i maggiori attori della rete, con il compito di:

- progettare, impostare nel dettaglio e condividere contenuti e modalità di realizzazione,
- controllare il corretto processo di attuazione delle attività previste,
- verificare l'effettivo coinvolgimento, seppur nelle diverse posizioni, di tutti i componenti della rete,
- condividere i dati del monitoraggio e contribuire ad una valutazione complessiva di raggiungimento dei risultati e degli effetti previsti,
- formulare proposte di replicabilità e di sostenibilità del progetto.

Polizia di Stato

Incontri con docenti, genitori e alunni per un intervento condiviso sulla legalità

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto è stato suddiviso in due opzioni di lavoro, legate all'età degli alunni.

Scuola secondaria di primo grado

Organizzazione di una giornata , **18 gennaio 2017** , in cui i ragazzi discutono con esponenti come forze dell'ordine, psicologi e qualche personaggio famoso! Prevista una parte di esibizione, con il coinvolgimento dei ragazzi, della disciplina krav, per l'autodifesa; ottenuta la partecipazione della Casa Pediatrica del Fatebenefratelli di Milano, con la presenza del Prof. Bernardo, da sempre in prima linea sul bullismo; la location è l'auditorium Testori della regione Lombardia.

La dott.ssa Maisano, psicologa, si occuperà di dare 'alcune dritte' ai nostri ragazzi sulla interlocuzione, che partirà dalla visione di alcuni filmati, anche via skype. Docenti dell'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco (Istituto capofila del progetto).

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Le puntate del talk show verranno realizzate in uno studio televisivo. Se necessario, la rete potrà ricorrere al contributo di esperti capaci di conferire al prodotto finale quelle caratteristiche di professionalità che lo rendano più facilmente fruibile ad un pubblico vasto.

La logistica verrà gestita **dall'Associazione la Strada**, che ha una lunga esperienza nell'ambito delle manifestazioni destinate agli studenti nel territorio milanese. La logistica di un prodotto che coinvolge scuole lombarde e del Lazio comporta un impegno organizzativo non indifferente anche perché le puntate previste comportano step produttivi di diversa natura (progettazione, scenografia, attrezzature, prenotazioni alberghiere ecc.) che dovranno essere necessariamente coordinati.

Sarà compito della scuola capofila coordinarsi con il regista e il conduttore per definire, in accordo con le associazioni e le scuole coinvolte, contenuti e modalità di svolgimento delle singole puntate.

Il pubblico di ogni puntata, costituito da circa 40 persone (non di più, per motivi di sicurezza) sarà costituito da studenti, insegnanti e rappresentanti dei genitori provenienti dalle scuole della rete.

Si tratta di un pubblico che avrà un carattere particolarmente attivo sia perché parteciperà, se interpellato dal conduttore, al dibattito, sia perché i ragazzi del pubblico saranno formati per costituire un gruppo di mentor capaci di promuovere i comportamenti responsabili all'interno delle scuole della rete e, tra gli insegnanti partecipanti, verranno individuate figure in grado di promuovere momenti di aggiornamento sul tema nelle scuole dei territori coinvolti.

A questo fine, si presterà attenzione al coinvolgimento e al protagonismo dei ragazzi realizzando, a cura di **Telefono Azzurro**, incontri mirati ad attivare pensieri e riflessioni sugli obiettivi e le finalità del progetto. Nel corso di tali incontri di sensibilizzazione, l'esperto svolge la funzione di facilitare, in un clima non direttivo e non giudicante, l'emergere delle opinioni dei ragazzi, facilitando l'adesione stessa al progetto. Chi farà parte del pubblico, in un'ottica di coinvolgimento fattivo, verrà inoltre chiamato a partecipare alle fasi preparatorie del talk show e avrà un ruolo primario nel monitoraggio del progetto.

Scuola Primaria (classi quarte e quinte)

Attraverso tale iniziativa, nel corso degli incontri con la Polizia di Stato i bambini avranno modo di analizzare ed approfondire il significato della parola legalità, apprendendo l'importanza di conoscere la legge, di rispettarne le regole e di aggiornarsi sempre sui suoi contenuti, perché "una persona informata e responsabile, è persona autorevole e vincente": Verrà spiegato l'importanza del senso civico di ciascuno che è a fondamento della vita della collettività affrontando anche i temi del bullismo e del cyber-bullismo. Su tali tematiche verranno coinvolti genitori e docenti con incontri dedicati.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento sono previste nel mese di giugno (per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo, stabilire obiettivi misurabili riguardo performance e servizi)

MANAGEMENT DEL PROGETTO															
AZIONE: incontri per imparare a conoscere e gestire il bullismo															
ATTIVITA'	RESPONSABILI	DATA PREVISTA INIZIO E CONCLUSIONE	TEMPISTICA												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	
DEFINIZIONE PROGETTO	DIRIGENTE SCOLASTICO, DOCENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	GENNAIO 2017													
INCONTRI CON ESPERTI	DIRIGENTE SCOLASTICO, DOCENTI SCUOLA SECONDARIE E PRIMARIA	2° QUADRIMESTRE 2017													

INIZIATIVA 4

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:						
PROGETTO AFFETTIVITA'						
RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO, PROFESSORESSA MAURI MONICA						
DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: Novembre 2016 – Marzo 2017						
LIVELLO DI PRIORITA': Alta						
ULTIMO RIESAME: Giugno 2017						
SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Novembre	Mese di Dicembre	Mese di Gennaio	Mese di Febbraio	Mese di Marzo	Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)						

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

Il progetto nasce dall'idea che oggi le modalità di relazione siano improntate su un livello di apparenza e superficialità, che impediscono una conoscenza reale dell'altro. Si ritiene pertanto importante aiutare i ragazzi a conoscere meglio se stessi, al fine di incontrare gli altri in modo vero e autentico. Il compito della scuola è aiutare gli adolescenti a sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane, incentivando la comunicazione, sviluppando le capacità di fronteggiare i conflitti e risolvere le problematiche individuali e di gruppo.

Per le classi terze : dare un supporto per l'orientamento

OBIETTIVI MISURABILI:

- sviluppare comportamenti positivi, l'autodisciplina, la capacità di giudizio, il senso di responsabilità, la capacità di cooperare positivamente e comunicare con gli altri;
- motivare all'impegno nei confronti della famiglia, della scuola, dei compagni di classe, della società;
- rafforzare i legami interpersonali ;
- ricercare dentro se stessi le abilità necessarie per trovare la risoluzione dei problemi;
- prendere decisioni positive, anche sul piano del benessere fisico;
- incoraggiare il rispetto verso se stessi e gli altri, rispettando le differenze individuali.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

NOVEMBRE 2016: Individuazione esperto

NOVEMBRE 2016 -MARZO 2017: incontro degli esperti con gli alunni nelle classi dell'Istituto. Sono previsti strumenti propedeutici alle finalità del progetto (filmati, letture, giochi di ruolo, ..) .

Le modalità di lavoro avverrà sia in maniera individuale sia in lavoro di gruppo. Sono previsti laboratori a classi aperte.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento sono previste nel mese di maggio (per valutare la diffusione del progetto) e nel i mese di giugno (per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo, stabilire obiettivi misurabili riguardo performance e servizi)

MANAGEMENT DEL PROGETTO															
AZIONE: screening															
ATTIVITA'	RESPONSABILI	DATA PREVISTA INIZIO E CONCLUSIONE	TEMPISTICA												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	
DEFINIZIONE PROGETTO	DIRIGENTE SCOLASTICO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA	NOVEMBRE 2016													
AZIONI DI LAVORO	DOCENTI SCUOLA SECONDARIA ESPERTO	NOVEMBRE 2016 MARZO 2017													

INIZIATIVA 5

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:						
INTRODUZIONE ALLA LINGUA E ALLA CULTURA CINESE						
RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO,						
DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: Novembre 2016 – Marzo 2017						
LIVELLO DI PRIORITA': Alta						
ULTIMO RIESAME: Giugno 2017						
SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Novembre	Mese di Dicembre	Mese di Gennaio	Mese di Febbraio	Mese di Marzo	Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)						

DESCIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

Il crescenti flussi migratori dai paesi extracomunitari, e in particolar modo dall'Asia, pongono i nostri ragazzi, e la società nel suo insieme, di fronte alla "sfida del diverso". Insieme a noi oggi in Europa vivono molte persone provenienti dalla Cina: questo nuovo assetto della società ci pone di fatto di fronte a problemi di convivenza e integrazione. Se è vero che l'educazione alla convivenza democratica deve implicare il superamento dell'etnocentrismo a favore di un'apertura e di una sensibilità verso gli altri, è solo attraverso l'annullamento delle barriere linguistiche che il processo d'integrazione tra i popoli potrà attuarsi concretamente e non vi è dubbio che tale stimolo debba partire proprio dalla scuola. Il progetto si propone di creare negli allievi un atteggiamento di curiosità e d'interesse verso culture e popoli diversi, atteggiamento che potrà avere un effetto positivo non solo sull'immediato apprendimento, ma anche sull'intera personalità del giovane, che si modella e si arricchisce nel corso degli anni.

Con questo progetto l'Istituto vuole caratterizzare l'Offerta Formativa della scuola, integrando gli insegnamenti curricolari in particolare sul potenziamento linguistico rivolto all'apertura verso il mondo esterno così da favorire un percorso formativo completo che affianchi un profilo di conoscenze e competenze rispondenti alle necessità del nostro tempo a una coscienza civile sensibile e aperta.

Il progetto contribuisce a caratterizzare e favorire un primo incontro dello studente con la lingua cinese essere in grado di formulare frasi semplici; saper riconoscere e scrivere i caratteri appresi nel corso delle lezioni. Approfondire il legame tra lingua e cultura cinese. Sviluppare una sensibilità interculturale. Rafforzare il metodo di studio.

Il progetto nasce dall'idea che oggi le modalità di relazione siano improntate su un livello di apparenza e superficialità, che impediscono una conoscenza reale dell'altro.

Si ritiene pertanto importante aiutare i ragazzi a conoscere meglio se stessi, al fine di incontrare gli altri in modo vero e autentico.

OBIETTIVI MISURABILI:

- sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane;
- incentivare la comunicazione;
- sviluppare la conoscenza del mondo che ci circonda.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

NOVEMBRE 2016: Individuazione esperto
NOVEMBRE 2016 – MARZO 2017: lezioni frontali con l' esperto

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Verifica effettuata in itinere e al termine del progetto da parte del docente referente, attraverso una scheda di valutazione e anche attraverso un questionario di gradimento attivato dagli alunni
 Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento sono previste nel mese di maggio (per valutare la diffusione del progetto) e nel i mese di giugno (per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo, stabilire obiettivi misurabili riguardo performance e servizi)

MANAGEMENT DEL PROGETTO															
AZIONE: screening															
ATTIVITA'	RESPONSABILI	DATA PREVISTA INIZIO E CONCLUSIONE	TEMPISTICA												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	
DEFINIZIONE PROGETTO	DIRIGENTE SCOLASTICO	NOVEMBRE 2016													
AZIONI DI LAVORO	ESPERTO	NOVEMBRE 2016 MARZO 2017													

INIZIATIVA 6 - ATELIER COMPUTAZIONALE INCLUSIVO
(attuazione subordinata all'attribuzione di fondi ministeriali)

A. Qualità della proposta progettuale
1. Descrizione dell'idea (originalità e innovatività) – Max 1000 caratteri
<p><i>La proposta progettuale -Atelier a bassa specializzazione e ad alta flessibilità - nasce dall'esigenza di creare un FAB-LAB, spazio per l'apprendimento, che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale "Learning by Doing". Creatività e tecnica saranno alla base di questo Atelier dove gli studenti della scuola comune, quelli della scuola con particolare finalità e della scuola ospedaliera, possano collaborare in un progetto integrato, sotto la supervisione e i consigli dei docenti, ed acquisire tecniche e competenze tali da renderli in grado di creare, modellare e toccare tutto quello che la loro immaginazione produrrà. Un Atelier Creativo per introdurre il pensiero computazionale e la robotica educativa permetterà la realizzazione di questo compito e di svolgere diverse fasi dell'attività didattica quali discussioni, costruzione di manufatti ed esercitazioni collettive.</i></p>
2. Design delle competenze attese – Max 1000 caratteri
<p><i>Le competenze attese sono le abilità che non si trasmettono attraverso una lezione ma si apprendono grazie a un processo empirico cognitivo:</i></p> <ul style="list-style-type: none">● <i>curiosità</i>● <i>capacità di iniziativa</i>● <i>adattabilità</i>● <i>pensiero critico</i>● <i>creatività</i>● <i>capacità di comunicazione e di collaborazione</i> <p><i>Scopo del laboratorio: consentire agli alunni di sperimentare le nuove tecnologie digitali in un clima didattico cooperativo</i></p> <ul style="list-style-type: none">● <i>Il FAB-LAB permette di affrontare in modo innovativo la didattica per alunni con particolari bisogni educativi che spesso trovano nella tecnologia un grande facilitatore in grado di accelerare i processi di apprendimento e formazione</i> <p><i>Attività proposte: laboratori di robotica educativa basate su scheda "KANO" o "LEGO", utilizzo del programma open source "Scratch" (coding), modellazione/stampa 3D con programma "Cura"</i></p>

Il vantaggio del FAB-LAB è avere un ambiente d'apprendimento "diversamente strutturato" dal classico setting d'aula dove anche ragazzi con comportamenti difficili, possono sperimentare l'inclusione e acquisire competenze grazie alla personalizzazione degli obiettivi educativi delle tecnologie educative utilizzate

3. Progettazione partecipata (coinvolgimento della comunità scolastica e di eventuali partner coinvolti nella progettazione a favore delle concrete esigenze della scuola) – Max 1000 caratteri

*Il progetto sarà rivolto agli alunni dei plessi della scuola del primo ciclo del nostro Istituto. È importante sottolineare che nel nostro istituto convivono tre realtà scolastiche completamente diverse: scuola comune a Bosisio Parini (LC), scuola con particolari finalità con sede a Bosisio Parini all'interno del Centro di Riabilitazione dell'Associazione "La Nostra Famiglia" e Scuola Ospedaliera all'interno dell'Istituto di Ricovero e cura a carattere Scientifico IRCCS "Eugenio Medea", emanazione scientifica della stessa Associazione.
I partner coinvolti nel progetto saranno il Comune di Bosisio Parini e l'Associazione "La Nostra Famiglia"- I.R.C.C.S Eugenio Medea.*

1. Coerenza con il piano dell'offerta formativa

Gli obiettivi strategici del PTOF 2016/2019 del nostro Istituto sono coerenti con il PNSD:

- a. realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti*
- b. potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche*
- c. sviluppare le attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo*
- d. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.*
- e. potenziare le attività di inclusione individuando gli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.*

1. Coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e/o privati

Comune di Bosisio Parini (LC) e Associazione "La Nostra Famiglia"- I.R.C.C.S Istituto di Ricovero e cura a carattere Scientifico Eugenio Medea.

1. Coinvolgimento nell'attività didattica

1. Concreto coinvolgimento nell'attività didattica dei soggetti di cui alla precedente lettera c) dimostrata attraverso la descrizione della partecipazione degli stessi al funzionamento e alle attività dell'atelier – Max 1000 caratteri

L'Associazione La Nostra Famiglia – IRCCS Medea metterà a disposizione le competenze riabilitative educative e pedagogiche presenti nel Centro Ausili, per consulenze a sostegno delle proposte didattiche del FAB-LAB rivolte a bambini con disabilità neuropsicologica e neuropsicomotoria e nel Centro Regionale per l'Ipovisione per la definizione di proposte rivolte in modo specifico a bambini con gravi deficit visivi, che necessitano di costruire apprendimenti valorizzando canali sensoriali alternativi alla vista. Potrà inoltre collaborare alla formazione degli insegnanti per il miglioramento delle loro competenze sull'utilizzo delle nuove tecnologie.

Le classi delle scuole con particolari finalità che accolgono alunni diversamente abili verranno coinvolte in attività di collaborazione con le classi della scuola primaria e secondaria comuni per realizzare progetti integrati in cui gli alunni delle diverse realtà scolastiche possano lavorare insieme.

1. Adeguatezza degli spazi

Lo spazio comune per l'Atelier offrirà esperienze diverse da quelle vissute all'interno della sezione e sarà organizzato in un apposito locale della scuola primaria "Italo Calvino" adeguatamente attrezzato con arredi opportuni in una zona munita di una workstation per la fruizione, l'elaborazione e la modellazione dei modelli tridimensionali e uno schermo 65" che consentirà a tutti di essere partecipanti attivi di tale attività. Nello stesso ambiente saranno posizionati lo scanner e la stampante 3D. Qui i ragazzi potranno acquisire tutti i modelli da poter successivamente modellare e ricreare a loro piacimento con l'ausilio della stampante tridimensionale .

I modelli digitalizzati potranno essere successivamente caricati su una piattaforma cloud che li renderà quindi fruibili non solo da tutta la comunità scolastica e dalla rete..

1. Realizzazione del progetto

1. Realizzazione di un progetto che preveda l'impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa Italiana (BES) e con il PAI – direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e circolare ministeriale n.8 del 2013 – Max 1000 caratteri.

Gli obiettivi primari devono essere quelli dell'“inclusione scolastica” e dell'“integrazione di soggetti” diversamente abili con Bisogni Educativi Speciali (BES). L'utilizzo delle TIC in ambienti scolastici, che mirano all'integrazione e all'inclusione, ha bisogno di riprogettare l'organizzazione della scuola. Per far ciò, essa deve modificare il suo modo di concepire le attività formative tradizionali, abbracciando nuovi modelli, metodi e tecniche d'insegnamento che utilizzano tecnologie a supporto della didattica in classe e condividendo le risorse e i saperi in ambienti di apprendimento in rete (Virtual Learning Environment-VLE). A tale scopo, si possono utilizzare ambienti di apprendimento virtuali di tipo “learner-centered” che migliorano, in termini d'inclusione e integrazione, l'utilizzo delle piattaforme eLearning (VLE). Il docente tramite l'utilizzo della workstation, della piattaforma e-learning in cloud, del Monitor interattivo e del comparto software in dotazione potrà svolgere una lezione multimodale, cioè caratterizzata da più codici comunicativi per raggiungere le esigenze di ogni singolo studente.

VOCE DI COSTO “ACQUISTI”

DESCRIZIONE	QUANTITA'	PREZZO IVA INCLUSA
Stampante 3D	1	€ 2.555,00
KANO Computer Kit <i>Build apps, learn code, create the future. Raspberry Pi 3 inside.</i>	5	€ 1000,00
Scanner 3D sense	1	€ 600,00
Penna 3D	3	€ 360,00

<i>Sony FWL-65W855C LCD Monitor 65 "</i> <i>con staffa a muro e installazione</i>	<i>1</i>	<i>€ 2.100,00</i>
<i>Attività di installazione</i>	<i>1</i>	<i>€ 500,00</i>
<i>Arredi mobili e modulari</i> <i>BANCHI TRAPEZIOIDALI MODULARI</i> <i>REGOLABILI COLORATI</i>	<i>12</i>	<i>€ 1.392,00</i>
<i>Monitor VA, Display da 21,5" Full-HD,HDMI</i>	<i>10</i>	<i>1,500,00</i>
<i>workstation</i>	<i>1</i>	<i>1.000,00</i>
<i>Raspberry Pi 3 Official Desktop Starter Bundle</i> <i>(16GB, Black)</i>	<i>5 €</i>	<i>375,00</i>
<i>materiale di consumo stampante, inchiostro</i>		<i>1000,00</i>
<i>lego we do 2.0</i>	<i>10</i>	<i>2000,00</i>

<i>spese generali e organizzative</i>		<i>300,00</i>
<i>spese tecniche e per progettazione</i>		<i>300,00</i>
<i>Totale iva incl.</i>		<i>14.982,00</i>

VOCE DI COSTO "FORMAZIONE"

\	QUANTITA'
<i>Istruzione del personale scolastico e non nell'utilizzo delle apparecchiature installate (ore).</i>	<i>6</i>

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano in relazione al RAV

PROGETTO – AZIONE	RESPONSABILI PROGETTO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI OTTENUTI (GIUGNO 2017)	COSTI
PROGETTO DI SCREENING SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	DIRIGENTE SCOLASTICO INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA	Attraverso il progetto si intende ottenere l'individuazione in classe di alunni con DSA, intervenendo con strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA, inoltre si intende supportare e formare il personale docente. Lo scopo del progetto è anche quello di attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA, in tutte le famiglie.		€ 816,00 (ESPERTO ESTERNO)
PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI	DIRIGENTE SCOLASTICO INSEGNANTI DI SCUOLA PRIMARI E DI SCUOLA SECONDARIA	Esiti prove Invalsi più uniformi tra plessi		NESSUN COSTO PER L'ISTITUTO
PERCORSI PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO TRA BAMBINI ED ADOLESCENTI	DIRIGENTE SCOLASTICO INSEGNANTI DI SCUOLA PRIMARIA INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA	Sensibilizzare la comunità studentesca all'adozione di comportamenti responsabili nei confronti dei coetanei e nell'uso della rete.		NESSUN COSTO PER L'ISTITUTO
PROGETTO AFFETTIVITA'	DIRIGENTE SCOLASTICO INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA	Aiutare gli adolescenti a sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane, incentivando la comunicazione, sviluppando le capacità di fronteggiare i conflitti e risolvere le problematiche individuali e di gruppo.		€ 105,00 (PERSONALE INTERNO) + € 1.080,00 (ESPERTO ESTERNO) = € 1.185,00 (totale)

INTRODUZIONE ALLA LINGUA E ALLA CULTURA CINESE	DIRIGENTE SCOLASTICO	Ottenere il potenziamento linguistico rivolto all'apertura verso il mondo esterno così da favorire un percorso formativo completo che affianchi un profilo di conoscenze e competenze rispondenti alle necessità del nostro tempo a una coscienza civile sensibile e aperta.		€ 672,00 (ESPERTO ESTERNO)
ATELIER CREATIVO	DIRIGENTE SCOLASTICO ANIMATORE DIGITALE INSEGNANTI DELL'ISTITUTO	Il docente tramite l'utilizzo della workstation, della piattaforma e-learning in cloud, del Monitor interattivo e del comparto software in dotazione potrà svolgere una lezione multimodale, cioè caratterizzata da più codici comunicativi per raggiungere le esigenze di ogni singolo studente.		FINANZIATO DA BANDO MIUR